

# **ASSOCIAZIONE CULTURALE AURORA**

Via Pariso 23/A – 40137 BOLOGNA  
Tel. 051 6238268 – Fax 051 4452491  
C. fisc e Part. IVA 030 032 712 06

## **REGOLAMENTO ASSOCIATIVO INTERNO**

### **Articolo 1 – Premessa**

Questo regolamento interno è parte integrante dello statuto dell'Associazione Culturale "Aurora", con sede in Bologna, Via Pariso 23/a (di seguito definita per brevità "l'Associazione"). I soci che aderiscono a qualunque titolo all'Associazione stessa lo condividono pienamente e senza riserve. Il presente regolamento è concordato dal consiglio direttivo che lo sottoscrive interamente. Eventuali modifiche devono essere approvate dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei membri. Il presente regolamento viene pubblicato sul sito Internet dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è attualmente formato dai soci fondatori a titolo onorario ed è composto da:

- Pietro Malaguti – Presidente e Tesoriere
- Simonetta Ecchia – Vice Presidente e Consigliere
- Paolo Frigolorpe – Consigliere

### **Articolo 2 - Scopi**

L'Associazione persegue gli scopi statutari attraverso l'azione diretta ed indiretta dei soci, anche usufruendo dell'ausilio di persone ed entità esterne che agiscano esclusivamente per il raggiungimento degli scopi sociali nel loro operato in seno all'Associazione.

### **Articolo 3 – Non esclusività**

I soci sono liberi di appartenere ad altre associazioni e/o organizzazioni che non contrastino con gli scopi dell'Associazione e hanno l'obbligo di non danneggiare l'Associazione con atti o gesti che contrastino con i principi statutari.

### **Articolo 4 – Norme comportamentali**

E' espressamente vietato, all'interno dell'Associazione discutere su questioni che riguardino la politica, la religione, le credenze e gli orientamenti della altrui persona e che comunque consistano in atti finalizzati a generare dissidio dentro e fuori l'Associazione stessa.

Lo scopo conviviale e culturale dell'Associazione si esprime attraverso la maturità e la consapevolezza di ogni singolo socio.

I comportamenti offensivi o lesivi della dignità o indirizzati a creare dissidio o a portare offesa alla onorabilità dell'Associazione, saranno puniti con l'immediata e inappellabile espulsione dall'Associazione stessa, decretata dal Presidente che ne è legale rappresentante e garante.

Al socio espulso non è consentito rinnovare la richiesta di ammissione alla Associazione fatti salvi casi specifici che comunque dovranno essere rimessi alla decisione dell'intero Consiglio Direttivo.

### **Articolo 5 – Qualifiche dei soci e ammissibilità alla qualifica**

I soci si dividono in:

1. Soci ordinari
2. Soci onorari

I soci ordinari sono coloro che versano annualmente la quota di iscrizione all'Associazione stabilita per statuto in Euro 50,00 (cinquanta/00) decorrente dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno associativo in corso al momento dell'iscrizione. Non è consentito frazionare tale quota associativa per nessun motivo. Il socio ordinario ha diritto ad usufruire di tutte le agevolazioni riservate ai soci di qualsiasi grado. Partecipa alla vita sociale attivamente e alle riunioni periodiche che l'Associazione dedica ai propri soci. Opera nella piena consapevolezza delle finalità statutarie condividendone appieno gli scopi e l'operato. Fa azione di proselitismo verso nuovi soci, provvedendo a diffondere secondo le proprie disponibilità di tempo, l'Associazione. Riceve periodicamente le pubblicazioni dell'Associazione, cui può partecipare con scritti attinenti la sezione cui appartiene, o di carattere ed interesse generali.

I soci onorari sono coloro che, per particolari motivi di grande rilevanza nell'organizzazione dell'Associazione, ne siano figure chiave, determinanti per la vita dell'Associazione stessa, o che per motivi di prestigio della propria figura o di merito nei confronti dell'Associazione diano un contributo essenziale o eccezionale all'Associazione. I soci onorari sono tali per tutta la vita dell'Associazione (soci a vita) ed esentati dal pagamento della quota associativa annuale. Possono essere nominati soci onorari persone, enti, organizzazioni e associazioni che provvedano a finanziare economicamente tramite donazioni l'Associazione per il raggiungimento degli scopi statuari, o che contribuiscano in opere e disponibilità alla vita associativa stessa. Sono automaticamente nominati soci onorari i componenti il consiglio direttivo (presidente, tesoriere, consiglieri).

I soci che richiedano di entrare a fare parte dell'associazione devono essere persone conosciute al Consiglio Direttivo o al Presidente o presentate da altro socio di qualsiasi grado che garantisca dell'integrità morale dell'aspirante e delle sue caratteristiche consone alla reputazione dell'Associazione.

Il pagamento delle quote annuali di rinnovo deve avvenire entro e non oltre il giorno 15 di gennaio dell'anno di riferimento, passata la qual data il socio decade per recesso dalla appartenenza all'Associazione.

### **Articolo 6 – Internazionalità**

Possono essere soci tutte le persone di nazionalità straniera, senza distinzione di sesso, razza, religione o convinzioni e inclinazioni personali e politiche, purché siano maggiorenni all'atto dell'iscrizione e comprendano la lingua italiana.

### **Articolo 7 – Sede e riunioni**

La sede dell'Associazione è definita nello statuto della medesima e l'accesso ad essa è riservato in esclusiva ai soci e alle persone da essi presentate. L'associazione può riunirsi convivialmente in sede diversa dalla sede sociale per lo svolgimento delle attività organizzate dall'Associazione stessa. In quel caso deve essere presente almeno uno dei componenti il Consiglio Direttivo a garanzia della ufficialità della riunione. E' vietato ai soci riunirsi autonomamente senza averne avuto preventiva autorizzazione scritta dal Presidente o da persona da egli incaricata. In caso di riunione non autorizzata il Consiglio Direttivo provvederà all'immediata espulsione dei soci che venga accertato essere stati presenti alla riunione in questione. E' fatto divieto ai soci di organizzare attività non autorizzate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente che comunque deve sempre autorizzarne in prima persona e per iscritto lo svolgimento. Sono considerate accessorie le attività di comunicazione tra i soci in ambito telematico attraverso la posta elettronica o i social network e pertanto libere da vincoli che precludano l'espressione dei soci, tranne quando queste siano lesive della integrità morale e materiale dell'Associazione stessa. In questo caso il Consiglio Direttivo delibera immediatamente l'espulsione del socio che contravvenga alla condotta consona all'appartenenza all'Associazione.

Durante le riunioni il socio deve mantenere il contegno consono all'evento ed è responsabile diretto di danni causati ai beni dell'Associazione o di appartenenza di chi ospita le riunioni dell'Associazione. Per i soci minorenni deve essere sempre presente un maggiorenne responsabile dell'operato del minore, possibilmente l'esercente la patria potestà. E' motivo di espulsione immediata dall'Associazione un comportamento lesivo della decenza (ubriachezza, molestie) e offensivo per le persone presenti. All'Associazione è gradito un comportamento appropriato nei modi e nel vestire, e un linguaggio corretto ed educato.

### **Articolo 8 – Facilitazioni e sconti**

Dal momento che l'Associazione prevede la vendita o il nolo di articoli verso i soci o i simpatizzanti, è previsto espressamente che i soci di qualsiasi grado possano accedere a sconti per l'acquisto o il nolo degli articoli messi a disposizione dall'Associazione. Tale sconti sono obbligatoriamente riportati sui siti Internet afferenti l'Associazione o su cataloghi e pubblicazioni e possono subire variazioni senza preventivo avviso. In nessun caso il socio può accumulare sconti né pretendere il rimborso dello sconto su articoli che al momento dell'acquisto non fossero soggetti a sconti, successivamente praticati. In nessun caso gli sconti possono essere praticati ai simpatizzanti o a persone estranee all'Associazione. L'associazione promuove altresì convenzioni con esercizi e iniziative commerciali per ottenere condizioni economiche di favore per gli associati.

### **Articolo 9 – Iniziative ordinarie**

L'Associazione si riunisce di norma per le attività conviviali almeno due volte all'anno, presso la sede dell'Associazione o presso altra sede decisa dal Consiglio Direttivo o dal Presidente stesso. In queste occasioni i soci possono partecipare alla riunione comunicando preventivamente la loro presenza almeno telefonicamente o via e-mail per consentire una corretta organizzazione delle riunioni.

### **Articolo 10 - Sezioni**

Poiché l'Associazione Culturale "Aurora" ha come scopo statutario la promozione in generale della cultura in ogni sua forma, essa può configurarsi in Sezioni che trattino un particolare aspetto della cultura stessa. Così, ad esempio, possono formarsi Sezioni per l'arte, la musica, la gastronomia, la letteratura, la fotografia e ogni altra forma di cultura di rilevante peso sociale.

Per statuto, la costituzione della Sezione è di pertinenza del Presidente che ne decreta la nascita e la cessazione. Ogni Sezione potrà riportare nome, marchio autonomi ma dovrà sempre indicare in chiaro la dicitura: "Sezione della Associazione Culturale Aurora". Il Presidente ha la facoltà di nominare tra i soci sostenitori o onorari un responsabile di Sezione, cui spetterà il compito di coordinare, in accordo con il Presidente e il Consiglio Direttivo, la Sezione stessa; ne sarà diretto responsabile nei confronti del Consiglio Direttivo e ad esso risponde delle attività organizzative. Il responsabile di Sezione può rassegnare le dimissioni motivandole per iscritto al Presidente che, prendendone atto, considera decaduta la carica nel momento in cui viene identificato un nuovo responsabile o il Presidente stesso ne ricopre il ruolo ad-interim.

La carica di responsabile di Sezione ha durata illimitata per il socio onorario e limitata alla scadenza annuale per il socio sostenitore. In quest'ultimo caso il socio sostenitore prosegue nella carica di responsabile automaticamente al rinnovo della quota associativa. Il Presidente ha inoltre la facoltà di proporre al Consiglio Direttivo la sospensione o il decadimento della carica di responsabile di Sezione motivandola per iscritto. Il Consiglio Direttivo, esaminata la situazione, decide a maggioranza assoluta sul da farsi.

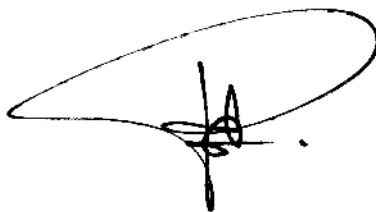
### **Articolo 11 – Provvedimenti disciplinari**

Tutti i soci, senza distinzione alcuna, sono tenuti a rispettare e a fare rispettare lo Statuto e il presente Regolamento Interno secondo le norme deliberate dagli organi preposti a ciò. In caso di comportamento difforme che rechi grave danno, svantaggio o pregiudizio all'Associazione o al suo patrimonio, il Presidente, il Consiglio direttivo e il responsabile di Sezione hanno l'obbligo di intervenire, ognuno per le proprie competenze, applicando il regolamento per ottenerne il rispetto.

Qualora tale comportamento difforme fosse recidivo, è facoltà del Presidente espellere o sospendere il socio anche con decorrenza immediata. A tale provvedimento non è ammessa opposizione. Il socio sospeso resta tale fino a decisione del Consiglio Direttivo a maggioranza, mentre l'espulsione è irrevocabile e il socio perde il diritto di appartenenza all'Associazione per sempre.

La quota eventualmente versata per i mesi residui non è ad alcun titolo rimborsabile né al socio sospeso per il periodo della sospensione né per il socio espulso. Nei casi meno gravi di comportamento difforme è prevista la diffida scritta e stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente – Pietro Malaguti

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, sweeping loop on the left side and a more complex, scribbled structure on the right side, ending in a small dot.